CREDIT SUISSE

Cassa pensione del Credit Suisse Group (Svizzera)

Rapporto annuale 2013
Sintesi

Sommario

Editoriale	2
Cifre salienti	3
Panoramica della Cassa pensione	5
Intervista a Urs Bracher, gerente della Cassa pensione	7
Investimenti	9
Intervista a Guido Bächli, responsabile investimenti della Cassa pensione	11
Grado di copertura	13
Adeguamento delle rendite all'evoluzione dei prezzi	13
Effettivo degli assicurati	14
Buono a sapersi	17
Cruciverba	19
Contatto	20

Editoriale

Gentili assicurati
Gentili beneficiari di rendita

Nel 2013 la Cassa pensione del Credit Suisse Group (Svizzera) ha conseguito una performance pari al 7,2%, con un grado di copertura che ha raggiunto il 111,6% (esercizio precedente 107,0%).

L'anno 2013 è stato per lo più contrassegnato dal dibattito intorno alla politica monetaria delle banche centrali e ai relativi effetti sullo scenario dei tassi d'interesse, nonché dai mercati azionari e dalla continua debolezza congiunturale in molti paesi europei e in alcuni mercati emergenti. Malgrado queste sfide, è stato possibile concludere il 2013 con un risultato molto positivo. La strategia d'investimento della Cassa pensione del Credit Suisse Group (Svizzera) si è concentrata anche nell'anno in rassegna sulla creazione di fattori sostenibili in grado di trainare i rendimenti, sullo sfruttamento delle opportunità nascenti e su un monitoraggio attivo dei rischi. La performance del 7,2% registrata a fine anno e il rischio nel nostro portafoglio sono stati determinati principalmente dalle azioni, che per via del loro carattere di valore reale e delle interessanti opportunità di rendimento hanno avuto ponderazioni elevate per tutto l'anno.

Dopo una carriera di successo durata 25 anni, Urs Bracher andrà in pensione a conclusione dell'anno finanziario 2013. Urs Bracher ha guidato la Cassa pensione e il Servizio d'Assicurazioni del Credit Suisse Group (Svizzera) dal 1989. Uno dei suoi propositi principali è sempre stato quello che la Cassa pensione si distinguesse per buone prestazioni previdenziali e che fosse concepita quale istituzione interessante, bilanciata e innovativa. Scoprite nell'intervista a Urs Bracher come sia stato possibile creare un'offerta previdenziale sostenibile sotto la sua guida e in collaborazione con la banca.

Questo documento è una sintesi dei principali eventi, fatti e cifre dell'esercizio 2013. La versione completa e comprensiva dell'allegato può essere scaricata dal sito web della Cassa Pensione www.credit-suisse.com/cassapensione.

Vi auguriamo una piacevole lettura.

Cordiali saluti

CASSA PENSIONE DEL CREDIT SUISSE GROUP (SVIZZERA)

Philip Hess
Presidente del Consiglio di fondazione

Urs Bracher
Gerente

Performance
in %

7,2

Somma di bilancio
Aumento in %

3,3

Cifre salienti

A fine anno le cifre salienti si presentano come di seguito.

Bilancio
in mio. di CHF

14'956,4
Somma di bilancio
2013: 14'956,4
2012: 14'481,2

6'600,7
Capitale di previdenza assicurati attivi
2013: 6'600,7
2012: 6'660,8

6'383,3
Capitale di previdenza beneficiari di rendita
2013: 6'383,3
2012: 6'251,2

275,8 Accantonamenti tecnici
2013: 275,8
2012: 424,3

0,0 Capitale libero della fondazione
2013: 0,0
2012: 0,0

1'537,3 Riserva di fluttuazione
2013: 1'537,3
2012: 927,7

Conto d'esercizio
in mio. di CHF

212,7 Contributi dei dipendenti
2013: 212,7
2012: 231,6

423,2 Contributi del datore di lavoro
2013: 423,2
2012: 436,0

77,5 Prestazioni d'entrata
2013: 77,5
2012: 99,6

102,7 Riscatti
2013: 102,7
2012: 79,7

1'003,1 Risultato netto degli investimenti patrimoniali
2013: 1'003,1
2012: 1'061,1

651,4 Prestazioni di libero passaggio per uscite
2013: 651,4
2012: 536,3

93,2 Prestazioni in capitale in caso di pensionamento
2013: 93,2
2012: 96,4

378,9 Rendite di vecchiaia versate
2013: 378,9
2012: 361,1

23,1 Rendite d'invalidità versate
2013: 23,1
2012: 23,4

54,5 Rendite per coniugi versate
2013: 54,5
2012: 52,5

Effettivo
Numero di persone

20'193
Effettivo degli assicurati
Assicurati attivi
2013: 20'193
2012: 22'263

10'708
Effettivo degli assicurati
Beneficiari di rendita
2013: 10'708
2012: 10'515

30'901
Effettivo totale
2013: 30'901
2012: 32'778

Mancato per poco il risultato di 15 miliardi

La somma di bilancio della Cassa pensione del Credit Suisse Group (Svizzera) è aumentata nell'arco di un anno del 3,3%. A fine 2013 essa ha quasi raggiunto la cifra di CHF 15 miliardi. Il capitale di previdenza degli assicurati attivi ha subito solo una modifica marginale, mentre quello dei beneficiari di rendita ha nuovamente registrato un aumento (+2,1%). A causa del cambiamento demografico, l'effettivo dei beneficiari di rendita assume un'importanza crescente. La loro quota rispetto al patrimonio totale della Cassa pensione ammonta attualmente al 42,7%, pur rientrando ancora nella media settoriale.

La struttura degli assicurati della Cassa pensione è caratterizzata da un rapporto equilibrato tra assicurati attivi e beneficiari di rendita. A fine anno, l'effettivo dei beneficiari di rendita era almeno pari ad un terzo. L'effettivo degli assicurati attivi si è ridotto rispetto all'esercizio precedente di quasi un decimo (-2'070 persone). Per un verso, nel Credit Suisse Group e quindi nella Cassa pensione sono state registrate meno adesioni; per l'altro, le uscite sono aumentate di 379 persone (+10,8%). Questa cifra include anche uscite dovute a pensionamenti, casi di messa in invalidità oppure di decesso. Inoltre, a seguito della vendita di Wincasa, sono usciti dalla Cassa pensione più di 650 assicurati. Se si prendono in considerazione esclusivamente le uscite legate al posto di lavoro, hanno abbandonato il Credit Suisse Group e, di conseguenza, anche la Cassa pensione 464 persone (+15,6%) in più rispetto all'anno precedente. Questo andamento si può riscontrare chiaramente nel numero inferiore di prestazioni d'entrata e nel numero superiore di prestazioni d'uscita.

L'aumento più marcato è stato quello della riserva di fluttuazione. Una parte della performance del 7,2% è stata impiegata per il relativo accumulo di capitale. Questa riserva, destinata ad attutire gli sviluppi sfavorevoli dei mercati finanziari e dei mercati dei capitali, è superiore di quasi due terzi rispetto all'anno precedente. Il Consiglio direttivo della Cassa pensione confida di poter raggiungere nei prossimi anni il valore target definito dal Consiglio di fondazione per la riserva di fluttuazione, pari al 15,8% del capitale di previdenza e degli accantonamenti tecnici.

Tassi d'interesse in %

Tassi d'interesse vigenti nei piani previdenziali (assicurati attivi)

- 2,0 — Piano di risparmio
  2013: 2,0%
  2012: 2,5%
- 2,0 — Piano di capitale
  2013: 2,0%
  2012: 2,5%
- 2,0 — Piano 58
  2013: 2,0%
  2012: 2,5%
- 3,0 — Tasso d'interesse tecnico (beneficiari di rendita)
  2013: 3,0%
  2012: 3,0%

Grado di copertura in %

2013: 111,6%
2012: 107,0%

Panoramica della Cassa pensione

La Cassa pensione del Credit Suisse Group (Svizzera) offre agli assicurati una previdenza allettante e competitiva che supera di gran lunga i requisiti minimi previsti dalla legge.

Consiglio di fondazione (mandato 2013–2016)

In qualità di organo supremo, il Consiglio di fondazione dirige e controlla la Cassa pensione del Credit Suisse Group (Svizzera). Il Consiglio di fondazione stabilisce la strategia globale della Cassa pensione e ne sorveglia l'attuazione. Il Consiglio informa gli assicurati e funge da interlocutore per la Commissione del personale di Credit Suisse AG (Svizzera).

Rappresentanti del datore di lavoro

Philip Hess
Presidente del Consiglio di fondazione, Credit Suisse

Marco Illy
IBD EMEA Country Head Switzerland, Credit Suisse

Hans-Ulrich Meister
Chief Executive Officer Svizzera, Credit Suisse

Christian G. Machate
Global Head Compensation & Benefits, Credit Suisse

Nicole Pauli
Responsabile Product Management Svizzera, Credit Suisse

Rappresentanti dei dipendenti

Thomas Isenschmid
Vicepresidente, rappresentante dei dipendenti della Svizzera tedesca

Frédéric Baechler
Rappresentante dei dipendenti della Svizzera romanda

Nannette Hechler-Fayd'herbe
Rappresentante dei dipendenti della Svizzera tedesca

Marco Lucheschi
Rappresentante dei dipendenti del Ticino

Daniel Leuthardt
Rappresentante dei dipendenti delle società affiliate al Credit Suisse

Rappresentanti dei beneficiari di rendita

Hanspeter Kurzmeyer
Rappresentante del datore di lavoro

Martin Klaus
Rappresentante dei dipendenti

Avvicendamento nel Consiglio di fondazione
Dopo un mandato durato 10 anni, Marco Illy, IBD EMEA Country Head Switzerland del Credit Suisse, si dimette per sua volontà dalla carica di rappresentante del datore di lavoro nel Consiglio di fondazione. L'Executive Board del Credit Suisse Group (Svizzera) ha designato quale suo successore Rudolf A. Bless, vice Chief Financial Officer e Chief Accounting Officer del Credit Suisse. Con l'approvazione del conto annuale 2013, Rudolf A. Bless si unisce al Consiglio di fondazione.

Consiglio direttivo

Il gerente, il responsabile investimenti e il Chief Operating Officer costituiscono il Consiglio direttivo presieduto dal gerente. Il gerente stabilisce i rapporti e i diritti assicurativi, detiene la responsabilità generale della gestione tecnica e commerciale della fondazione e predispone quanto occorre ai fini delle decisioni del Consiglio di fondazione in materia di strategia globale della Cassa pensione.

Urs Bracher
Gerente

Guido Bächli
Responsabile investimenti

Matthias Hochrein
Chief Operating Officer

Avvicendamenti nel Consiglio direttivo
Con la pubblicazione del rapporto annuale 2013, Martin Wagner, esperto in assicurazioni pensionistiche con diploma federale e revisore interno con attestato professionale federale, assume il ruolo di gerente della Cassa pensione. Succede a Urs Bracher, che ha ricoperto questa carica dal 1989 e che, dopo 25 anni in veste di gerente della Cassa pensione, si ritira dall'attività lavorativa per andare in pensione.

Perito, ufficio di revisione e autorità di vigilanza

I servizi esterni di seguito indicati verificano annualmente l'attività della Cassa pensione.

- **Perito in materia di previdenza professionale**
  Aon Hewitt (Switzerland) AG, Zurigo
- **Ufficio di revisione**
  KPMG AG, Zurigo
- **Autorità di vigilanza**
  Vigilanza LPP e delle fondazioni del Canton Zurigo (BVS), Zurigo

«Chi non contribuisce a plasmare l'ambiente circostante, viene plasmato lui stesso.»

Da bambino voleva diventare spazzacamino. Una volta conclusi gli studi, però, Urs Bracher ha intrapreso un'altra strada scoprendo la propria vocazione nella Cassa pensione. Venticinque anni dopo, lascia il posto di lavoro dei suoi sogni per andare in pensione. Nella seguente intervista, Urs Bracher racconta come è iniziata la sua carriera, parla dei cambiamenti intercorsi e di come, anche dopo il pensionamento, desideri «volare in alto».

Urs Bracher, a 34 anni lei ha assunto la guida della Cassa pensione. Un passo abbastanza ambizioso a un'età così giovane…

Avevo un temperamento irruente ed ero giovane [ride]. L'inserzione relativa al posto di lavoro ha fatto presa su di me e ho semplicemente tentato la fortuna. Ero uno specialista valido e fornivo assistenza già a numerose casse pensioni piuttosto grandi presso una ditta di consulenza. Volevo svilupparmi ulteriormente, progredire e acquisire nuove prospettive; desideravo abbandonare la consulenza e intraprendere il cammino verso l'attività pratica.

Se ripensa agli ultimi 25 anni in cui è stato alla guida della Cassa pensione, cosa è cambiato in tutto questo tempo?

È cambiato molto e in misura davvero considerevole… Allora, nel 1989, le operazioni della Cassa pensione venivano ancora annotate a mano oppure con la macchina da scrivere. Per questo motivo, prima di tutto ho acquistato due computer per l'intera Cassa pensione; per utilizzarli ci si doveva prima iscrivere in una lista, il che naturalmente sarebbe oggi inconcepibile. Con il passare del tempo, a ciascun collaboratore è stato fornito un computer proprio. Mi ricordo ancora come i miei collaboratori si siano «separati» malvolentieri dalle loro affezionate macchine da scrivere. Nel corso degli anni, l'informatica ha conosciuto uno sviluppo immenso, grazie al quale anche la vita lavorativa ha subito un'incredibile accelerazione. La marea odierna di e-mail ha reso tutto molto più veloce e, in generale, in confronto a prima si pretende e si esige di più dai collaboratori.

In che misura sono cambiate le casse pensioni?

Ho iniziato la mia attività in un periodo in cui le grandi casse pensioni venivano gestite secondo il primato delle prestazioni. Tutti noi confidavamo in buone prestazioni garantite per la vecchiaia, l'invalidità o il decesso. Fino al 2002 abbiamo vissuto anni straordinari, abbiamo per lo più conseguito una buona performance e abbiamo registrato eccedenze a non finire. Abbiamo adeguato regolarmente le rendite in corso al rincaro e abbiamo inoltre finanziato la riduzione dell'età di pensionamento da 65 a 63 anni, senza che questo abbia comportato costi aggiuntivi per i dipendenti o per i datori di lavoro.

Ma a un periodo di prosperità fa solitamente seguito una fase di recessione …

Sì, purtroppo è così. Negli anni 2002 / 2003 si è verificato il collasso del sistema. I mercati hanno subito correzioni sostanziali, in una misura che non ci eravamo aspettati. Pertanto, i modelli assicurativi fino ad allora esistenti sono stati messi in discussione e si è parlato di possibili adeguamenti. A ciò si è aggiunta l'intera problematica relativa alla contabilità internazionale della Cassa pensione, che ha avuto ripercussioni sul bilancio consolidato del datore di lavoro quotato in borsa. Di conseguenza, abbiamo modificato la strategia d'investimento e abbiamo investito con un'avversione al rischio considerevolmente maggiore, al fine di poter reagire con rapidità alle condizioni di mercato in cambiamento. La crisi finanziaria e la successiva crisi del debito sovrano hanno causato un ulteriore cambiamento decisivo nel contesto generale. Questo sviluppo ha senza dubbio accresciuto la pressione sull'elevato livello di prestazioni.

Continua →

Che cosa l'ha stimolata durante i 25 anni in cui ha rivestito questa carica?
Nel corso di tutti questi anni, l'ambiente circostante mi ha arricchito molto. Ho avuto molta libertà di azione, sono riuscito ad apportare numerosi cambiamenti e a conseguire buoni risultati. Inoltre, ho potuto godere della fiducia della banca e del Consiglio di fondazione. Uno dei miei propositi principali è sempre stato quello che la Cassa pensione si distinguesse per buone prestazioni previdenziali e che fosse concepita quale istituzione interessante, bilanciata e innovativa. Nel corso di questi anni, ho presentato numerose soluzioni di previdenza innovative e, con il supporto della banca, ho creato una Cassa pensione molto efficiente con prestazioni orientate al mercato. Oggi la nostra Cassa pensione può essere annoverata tra le maggiori casse di previdenza della Svizzera.

Quali decisioni sono state difficili per lei?
In generale, mi sono sempre trovato a disagio quando si è trattato di licenziare collaboratori. Se un superiore non ha problemi davanti a un licenziamento, di sicuro non è un buon segno. E naturalmente non è stato facile attuare il passaggio al primato dei contributi verso la fine della mia carriera. Un cambiamento delle prestazioni senza una compensazione completa socialmente compatibile richiede agli assicurati un elevato grado di comprensione; in un tale contesto, logicamente, il consenso non è sempre garantito. È stato pertanto importante spiegare agli assicurati in modo trasparente e chiaro i motivi del cambiamento di primato. Credo che ci siamo riusciti.

Presto andrà in pensione. La terza fase della vita implica anche un notevole cambiamento personale. In che modo si è preparato a ciò?
Mi occupo del mio pensionamento già da alcuni anni e ho analizzato diverse possibilità. All'inizio avevo paura di «abbandonare» la mia attività e temevo di non aver sfruttato al massimo le mie capacità. Ho trascorso gran parte della mia vita al lavoro e, a volte, mi sono anche identificato con la mia professione. Il pensionamento segna l'inizio di una nuova fase a livello professionale e sociale. Questo mutamento deve essere per prima cosa elaborato sul piano mentale. Adesso, però, sono pronto al cento per cento e sono felice di iniziare questa nuova fase della vita.

Oltre alla sua carica di gerente, svolge diversi mandati. Continuerà ad occuparsi di questi ultimi anche dopo il pensionamento?
Desidero un'uscita graduale dalla vita lavorativa; per questo motivo, anche dopo il pensionamento continuerò a essere segretario della Camera degli esperti in assicurazioni e casse pensioni e membro del comitato direttivo dell'Associazione svizzera delle casse pensioni (ASIP). Inoltre, manterrò alcuni mandati in qualità di esperto in casse pensioni, presidente del Consiglio di fondazione e docente.

Cosa la interessa di queste attività?
Forse è un segnale d'invecchiamento il fatto di volere esercitare un'influenza sempre maggiore sulle decisioni politiche via via che l'età avanza. Tutto questo secondo il principio: chi non contribuisce a plasmare l'ambiente circostante, viene plasmato lui stesso. In qualità di segretario della Camera degli esperti in assicurazioni e casse pensioni e in veste di membro del comitato direttivo dell'ASIP, mi adopero con fermezza affinché le revisioni legislative vengano attuate in maniera socialmente compatibile.

Quali sono i suoi obiettivi per la vita privata?
Mi auguro di avere più tempo per me stesso. Mi piacerebbe praticare più sport. Verso la fine dell'anno è in programma la scalata del vulcano attivo Cotopaxi in Ecuador; anche la cima più alta dell'America del Sud, l'Aconcagua nelle Ande argentine, rientra nei miei progetti. Come vede, c'è sempre qualcos'altro da fare. Inoltre, desidero andare alla scoperta di molti luoghi interessanti insieme a mia moglie, in Australia, in Asia o nell'Antartide.

Le auguro, dunque, che nei suoi viaggi lei possa essere accompagnato da esperienze felici e che possa avere tempo a sufficienza per godersele. La ringrazio, signor Bracher, per questa conversazione.

Intervista di Melanie Gerteis

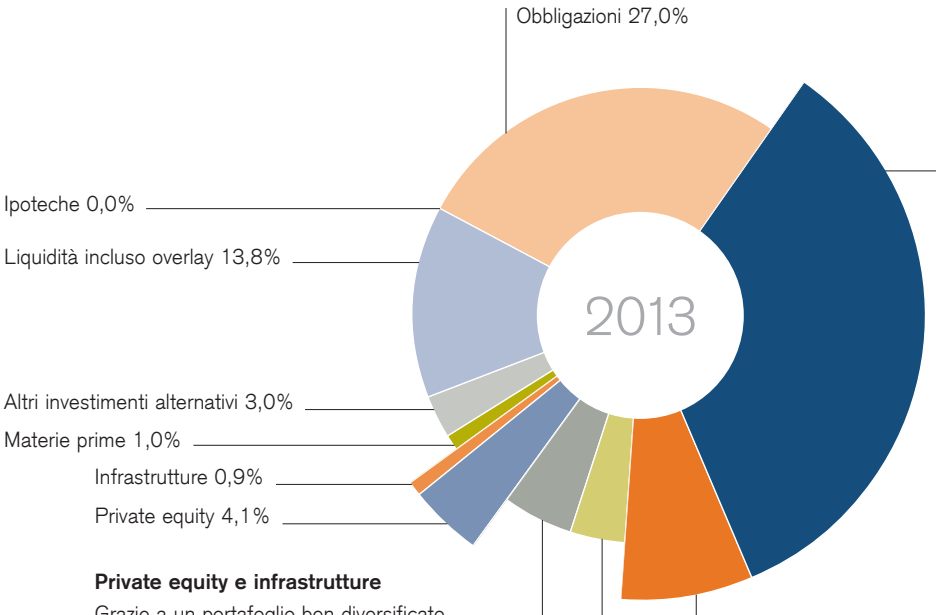
Investimenti

Il patrimonio della Cassa pensione è largamente diversificato e investito nelle principali classi di investimento e nelle più importanti monete.

Asset allocation (esposizione economica)

La tabella accanto illustra gli investimenti della Cassa pensione alla fine dell'anno 2013 e in che misura ciascuna delle classi di investimento ha contribuito alla performance complessiva pari al 7,2%.

	31.12.2013 in %	Quota della performance in %	31.12.2012 in %
Liquidità incluso overlay	13,8	–0,1	8,6
Obbligazioni	27,0	0,0	29,3
Azioni	33,8	6,2	32,7
Investimenti immobiliari diretti	7,5	0,6	7,5
Investimenti immobiliari indiretti	3,8	0,0	3,7
Investimenti alternativi			
Hedge fund	5,1	0,1	9,8
Private equity	4,1	0,5	3,2
Infrastrutture	0,9	0,2	1,0
Materie prime	1,0	–0,4	1,6
Altri investimenti alternativi	3,0	0,1	2,5
Ipoteche	0,0	0,0	0,1
Totale	**100,0**	**7,2**	**100,0**



Private equity e infrastrutture
Grazie a un portafoglio ben diversificato, costituito da investimenti in aziende e progetti promettenti, nel 2013 è stato possibile conseguire un rendimento elevato superiore alla media. Il carattere speciale di queste classi di investimento ha un effetto stabilizzante sul rischio nell'intero portafoglio e ha contribuito al successo.

Azioni 33,8%
Il contributo alla performance di gran lunga maggiore è stato fornito dagli investimenti azionari. Stimolate dalla politica monetaria espansiva delle banche centrali a livello mondiale e sostenute dalla forte crescita economica degli Stati Uniti, le azioni hanno conosciuto una vera e propria ripresa dei corsi. Per via del loro carattere di valore reale e delle interessanti opportunità di rendimento, le azioni hanno avuto ponderazioni elevate per tutto l'anno.

Investimenti immobiliari diretti 7,5%
Il portafoglio immobiliare diretto ha realizzato altresì un rendimento positivo. Malgrado un contesto sempre più impegnativo, è stato possibile incrementare le entrate derivanti dai canoni di locazione e aumentare la valutazione degli immobili. I rendimenti elevati e stabili costituiscono un driver importante per la performance.

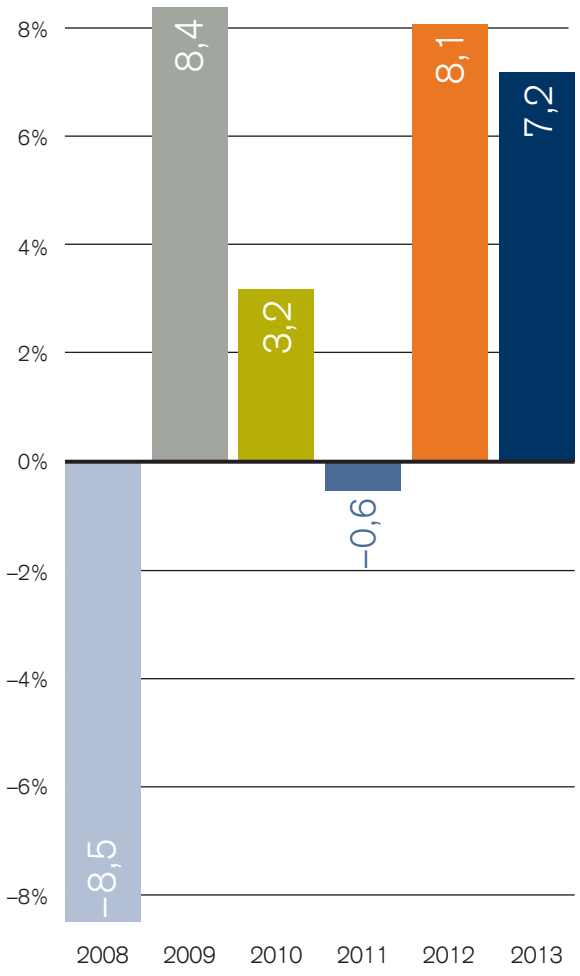
Attività d'investimento e condizioni di mercato

Malgrado la continua debolezza congiunturale in molto paesi europei e in alcuni mercati emergenti, l'anno 2013 si è concluso meglio del previsto. Gli indici azionari hanno raggiunto nuovi massimi nel 2013, ragion per cui l'anno in questione è stato denominato anche da molti investitori come l'anno delle azioni. Lo Swiss Market Index, ad esempio, ha conseguito con circa il 20% una performance ben superiore alla media, e anche l'indice S&P 500 ha raggiunto un massimo storico nell'ultimo giorno di contrattazione. Nel complesso, nel 2013 gli indici azionari mondiali hanno guadagnato un considerevole 23,7% in franchi svizzeri.

Ciò che ha principalmente trainato la performance del 7,2% registrata a fine 2013 sono state le azioni, che per via del loro carattere di valore reale e delle interessanti opportunità di rendimento hanno avuto ponderazioni elevate per tutto l'anno. Per quanto riguarda gli investimenti in obbligazioni, è stata mantenuta una durata relativamente breve. I titoli di Stato sono stati perlopiù venduti, mentre le obbligazioni societarie hanno ottenuto una ponderazione maggiore. Hanno registrato nuovamente una performance molto positiva gli investimenti in immobili diretti, private equity e infrastrutture.

Performance

La Cassa pensione del Credit Suisse Group (Svizzera) ha realizzato nel 2013 una performance del 7,2%. Il grafico accanto illustra la performance raggiunta a partire dal 2008.



Dopo la chiusura dell'anno finanziario, il Consiglio di fondazione ha stabilito i tassi d'interesse definitivi per il piano di risparmio, il piano di capitale e il piano 58, orientandosi in tal senso sia alla performance conseguita, sia alla situazione finanziaria complessiva della Cassa pensione.
Il Consiglio federale stabilisce il tasso d'interesse minimo LPP, decidendo così quale tasso d'interesse debba essere applicato all'avere di previdenza conformemente al regime obbligatorio LPP.

Remunerazione degli averi in piani previdenziali in %	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Piano di risparmio	–	–	4,0	3,0	2,5	2,0
Piano di capitale	2,75	2,0	2,0	2,0	2,5	2,0
Piano 58	2,75	2,0	2,0	2,0	2,5	2,0
Tasso d'interesse minimo LPP	2,75	2,0	2,0	2,0	1,5	1,5

«Il fatto di essere responsabili per il capitale di previdenza dei nostri assicurati influisce sulle nostre decisioni d'investimento in modo determinante.»

Guido Bächli è responsabile della gestione del patrimonio della Cassa pensione da 15 anni e dirige l'intera attività d'investimento. Leggete nell'intervista in che modo egli individua nuove possibilità d'investimento, come valuta i relativi rischi e come mantiene la calma davanti a situazioni di mercato turbolente.

Signor Bächli, insieme al suo team lei gestisce un patrimonio di CHF 15 miliardi. Quali sfide si pongono con un patrimonio investito di tale entità?

Nella gestione del patrimonio, le sfide sussistono sia con un patrimonio considerevole, sia con un patrimonio ridotto: il volume d'investimento in quanto tale non è primariamente decisivo. L'entità attuale ci offre molti vantaggi nell'attuazione delle idee d'investimento. Grazie al nostro volume d'investimento, per esempio, possiamo investire in soluzioni ritagliate su misura che ci garantiscono ulteriore flessibilità e sicurezza. In tale contesto, rappresentano dei validi esempi il nostro portafoglio di hedge fund, costituito esattamente in base alle nostre idee, e i nostri investimenti in private equity e infrastrutture. In quest'ultimo caso, in qualità di singolo investitore possiamo decidere autonomamente e quindi non dipendiamo da altri investitori. Malgrado il volume degli investimenti, a causa del livello molto basso dei tassi d'interesse e dei rendimenti, negli ultimi anni è stato sempre più impegnativo conseguire un rendimento allettante.

In che misura le decisioni d'investimento della Cassa pensione si differenziano da quelle prese da un investitore privato?

In qualità di Cassa pensione, gestiamo il capitale di previdenza dei nostri assicurati. Questa responsabilità è sempre al primo posto nelle nostre decisioni d'investimento. Per garantire le promesse di prestazione attuali e quelle future è necessario un rendimento target, un dato fondamentale per il nostro team la cui entità viene calcolata negli studi di asset liability allestiti periodicamente.

«Le fasi di stress offrono spesso interessanti opportunità d'investimento.»

Nel confronto, un investitore privato è soggetto a una pressione di rendimento minore ed è in grado di resistere più facilmente a forti oscillazioni nel portafoglio.

Sui mercati mondiali assistiamo a una situazione di continui alti e bassi. Come può prendere decisioni razionali in un contesto del genere?

I mercati finanziari mondiali sono caratterizzati da emozioni quali timore, avidità o euforia. Tuttavia, proprio nelle fasi di crisi, si presentano spesso possibilità d'investimento interessanti. In questo contesto, però, non si deve mai perdere di vista la strategia d'investimento definita. Nello scenario attuale contraddistinto da bassi tassi d'interesse, realizziamo il rendimento minimo necessario solo con una gestione attiva e un rigido controllo dei rischi. È decisivo essere consapevoli in qualsiasi momento dei rischi attuali nel portafoglio. Solo così si può reagire rapidamente alle nuove condizioni di mercato e si possono apportare adeguamenti tattici all'allocazione degli investimenti. Essere flessibili senza compromettere la stabilità dell'intero portafoglio è essenziale per un successo in termini di investimenti nel lungo periodo.

Continua →

Nome: Guido Bächli
Funzione: responsabile investimenti della Cassa pensione del Credit Suisse Group (Svizzera)
Al Credit Suisse dal: 1989

Come valuta i rischi d'investimento?
Il nostro Risk Management ci fornisce diversi indici che misurano il rischio di portafoglio in modo assoluto e relativo rispetto agli impegni di prestazione. Inoltre, vari modelli ci aiutano a individuare tempestivamente i rischi di mercato. Sulla base di un rapporto sui rischi redatto da un fornitore di servizi esterno e grazie a un dinamico monitoraggio interno, possiamo valutare il rischio di portafoglio in qualsiasi momento. In linea con tutto questo, prendiamo le nostre decisioni d'investimento.

In che misura ha modificato la struttura d'investimento nel 2013?
Abbiamo aumentato ulteriormente la quota di valori reali nel portafoglio, acquistando altre azioni in fasi di debolezza congiunturale e ampliando costantemente i nostri investimenti in private equity e infrastrutture. Per contro, abbiamo ulteriormente ridotto i valori nominali e venduto i titoli di Stato con un rapporto tra rischio e rendimento a nostro avviso poco interessante. Nell'anno in rassegna abbiamo mantenuto quasi esclusivamente obbligazioni societarie.

Inoltre abbiamo diversificato maggiormente i rischi e i rendimenti, aumentando i nostri investimenti nei rischi assicurativi, le cosiddette Insurance-Linked Strategies. Queste strategie investono in rischi assicurativi mondiali come, ad esempio, le catastrofi naturali. Esse includono, tra l'altro, l'investimento in rischi legati a temporali, uragani, terremoti o alluvioni. In qualità di investitore, ci assumiamo i rischi della compagnia assicurativa ottenendo in cambio un rendimento interessante. Questa classe di investimento, inoltre, è correlata solo in misura minima ad altre categorie di investimento.

> «Dobbiamo sempre conoscere gli attuali rischi in portafoglio se vogliamo reagire tempestivamente ai cambiamenti del mercato.»

Come identifica i fattori interessanti in grado di far aumentare i rendimenti della Cassa pensione?
Per via del basso livello dei tassi d'interesse, le obbligazioni di Stato qualitativamente elevate hanno perso il carattere di copertura naturale contro i rischi azionari e quello di fonte costante di rendimento. Per questo motivo, continuiamo ad adoperarci al fine di individuare nuovi fattori allettanti capaci di trainare i rendimenti. In tal senso, percorriamo spesso anche strade non convenzionali e ci occupiamo di temi d'investimento non tradizionali, come le già menzionate Insurance-Linked Strategies, ma anche di investimenti ritagliati su misura in hedge fund, private equity e infrastrutture; in futuro ci occuperemo anche di prestiti d'impresa diretti. Questi e ulteriori elementi contribuiscono a un portafoglio di investimenti robusto e ci aiutano a realizzare un rendimento duraturo.

Secondo lei, quale classe di investimento avrebbe dovuto registrare una migliore performance nel 2013?
L'entità della riduzione del prezzo dell'oro ci ha alquanto colto di sorpresa. Riteniamo che, dopo il considerevole calo dei corsi nel 2013, l'attuale prezzo dell'oro sia fondamentalmente ben sostenuto. Se, tuttavia, la situazione internazionale relativa alla politica monetaria espansiva dovesse precipitare, l'oro dovrebbe fungere da «porto sicuro». Per questa ragione, l'oro rimane a nostro avviso parte integrante di un portafoglio diversificato e resistente alle crisi. A fine anno i nostri investimenti in oro erano pari all'1% del patrimonio investito.

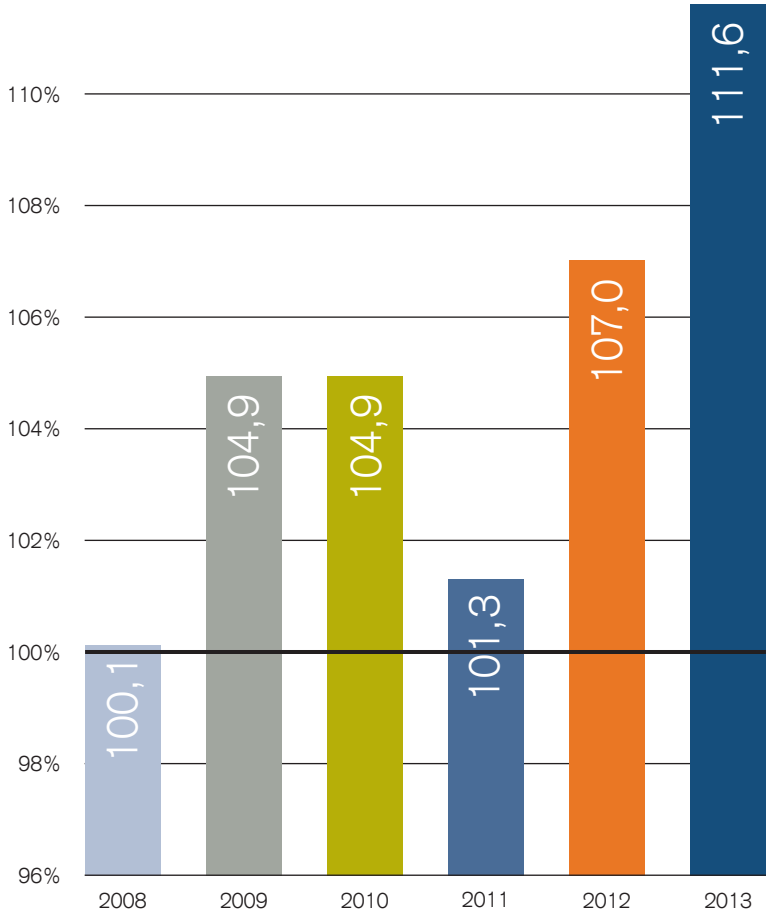
Signor Bächli, la ringrazio per queste informazioni e per averci offerto uno sguardo sull'attività d'investimento della Cassa pensione.

Intervista di Melanie Gerteis

Grado di copertura

Nell'arco di un anno, il grado di copertura è salito dal 107,0% al 111,6%. Il grado di copertura si ricava dal rapporto tra il patrimonio di previdenza e gli obblighi di previdenza. Il capitale di previdenza dei beneficiari di rendita nel 2013 è stato calcolato applicando un tasso d'interesse tecnico del 3,0%.

Il grafico accanto illustra il grado di copertura della Cassa pensione del Credit Suisse Group (Svizzera) a partire dal 2008.



Adeguamento delle rendite all'evoluzione dei prezzi

Il Consiglio di fondazione adotta una gestione volta a compensare una parte degli effetti erosivi dell'inflazione sulle rendite correnti dei beneficiari. L'ultimo adeguamento della rendita (+1,5%) è avvenuto nel 2007. Da allora, il rincaro cumulato ammonta al 3,03%. Le indennità di rincaro per i beneficiari di una rendita dovrebbero essere erogate solo se finanziate con i fondi liberi. Per mancanza di capitale libero della fondazione e per mantenere l'equilibrio finanziario nella Cassa pensione, il Consiglio di fondazione ha deciso di non concedere alcun aumento delle indennità di rincaro per il 2013. Al fine di poter garantire le indennità di rincaro già concordate, la Cassa pensione ha attinto per CHF 216,4 milioni (anno precedente: CHF 233,0 milioni) alla riserva matematica.

A seguito del continuo livello basso dei tassi d'interesse degli investimenti a reddito fisso, il Consiglio di fondazione ha deciso di ridurre il tasso d'interesse tecnico nei prossimi cinque anni dal 3,0% al 2,5%. I costi di tale provvedimento ammontano a CHF 70 milioni l'anno; essi saranno sopportati dagli assicurati attivi e dalla banca.

Effettivo degli assicurati

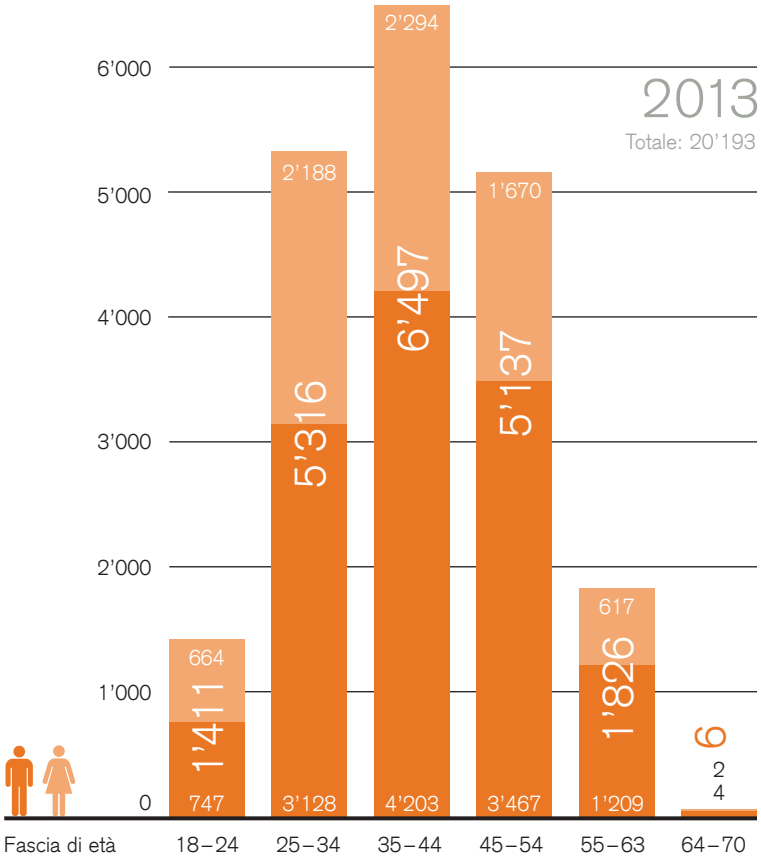
Rispetto all'anno precedente l'effettivo degli assicurati attivi e beneficiari di rendita è diminuito complessivamente di 1'877 persone (–5,7%).

Assicurati attivi

Il numero degli assicurati attivi ha subito una nuova riduzione rispetto all'anno precedente. Nel complesso, l'effettivo è calato di 2'070 persone, ovvero del 9,3%. Nel Credit Suisse Group sono state registrate meno entrate, mentre le uscite sono aumentate di poco più di un decimo. I motivi concreti delle uscite sono riportati nella tabella. Come si può constatare, vi è una maggiore concentrazione nei pensionamenti e nelle uscite legate al posto di lavoro. In quest'ultimo caso, si deve tenere presente che a seguito della vendita di Wincasa sono ulteriormente usciti dalla Cassa pensione oltre 650 assicurati.

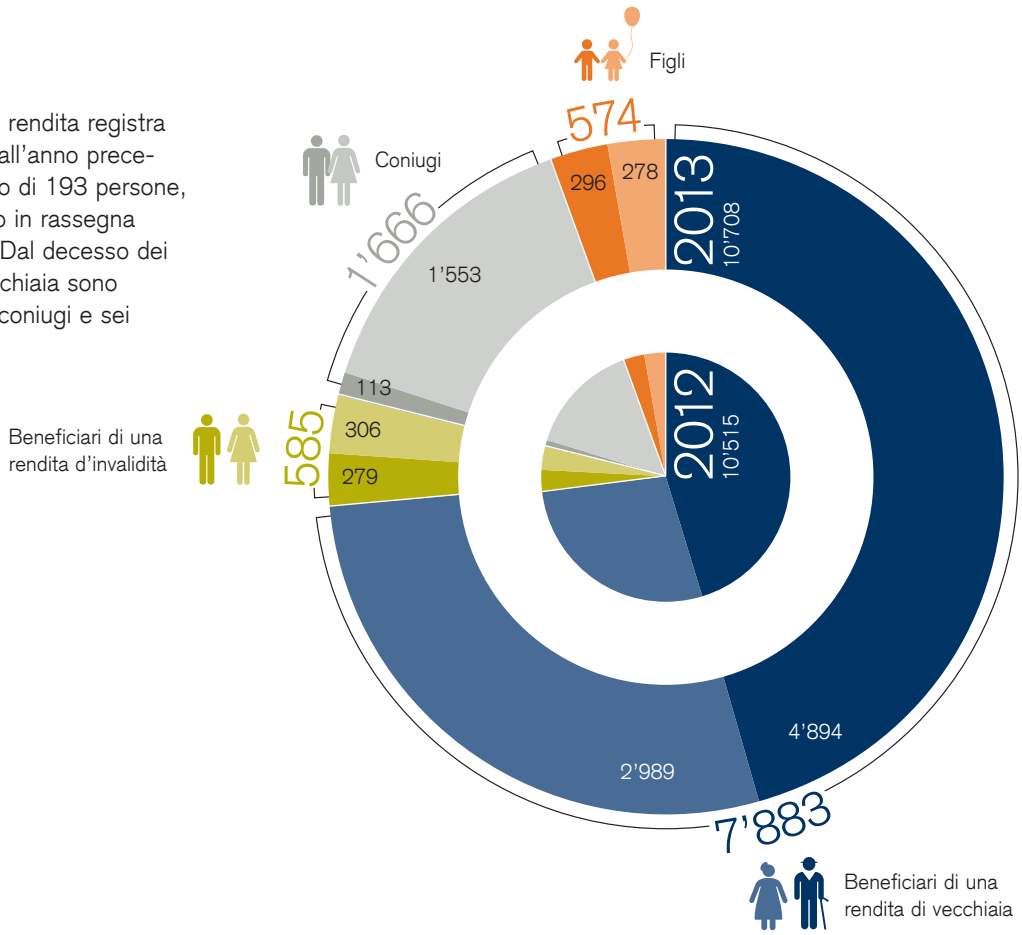
	2013			2012
	Uomini	Donne	Totale	Totale
Effettivo al 31 dicembre	**12'758**	**7'435**	**20'193**	**22'263**
Entrate	1'062	750	1'812	2'108
Uscite	2'212	1'670	3'882	3'503
■ di cui cambiamenti del posto di lavoro	1'927	1'507	3'434	2'970
■ di cui pensionamenti	260	142	402	485
■ di cui casi d'invalidità	17	19	36	36
■ di cui casi di decesso	8	2	10	12

Il grafico accanto mostra la suddivisione degli assicurati attivi per fasce di età. Con 1'411 persone, gli assicurati attivi tra i 18 e i 24 anni, i cosiddetti assicurati a rischio, rappresentano circa il 7% dell'effettivo degli assicurati mentre gli assicurati della fascia di età compresa tra i 35 e i 44 anni corrispondono a quasi un terzo dell'effettivo complessivo. L'età media degli assicurati è di 40,9 anni per gli uomini e di 39,2 anni per le donne.

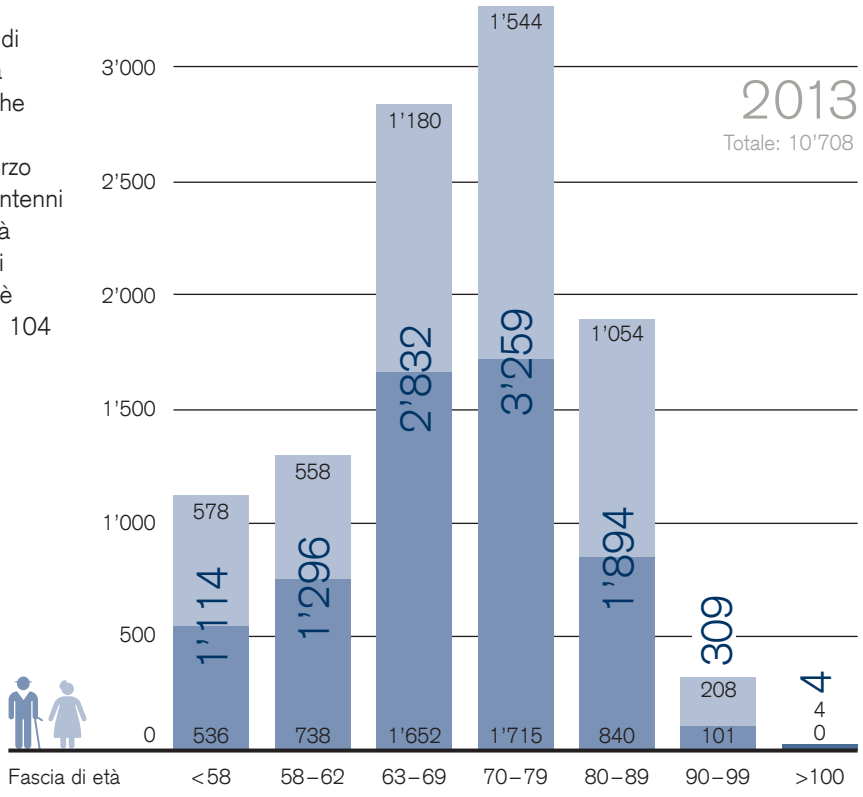


Pensionati

L'effettivo dei beneficiari di una rendita registra una crescita annuale. Rispetto all'anno precedente, tale numero è aumentato di 193 persone, ovvero di quasi il 2%. Nell'anno in rassegna sono deceduti 302 pensionati. Dal decesso dei beneficiari di una rendita di vecchiaia sono scaturite 98 nuove rendite per coniugi e sei rendite per orfani.

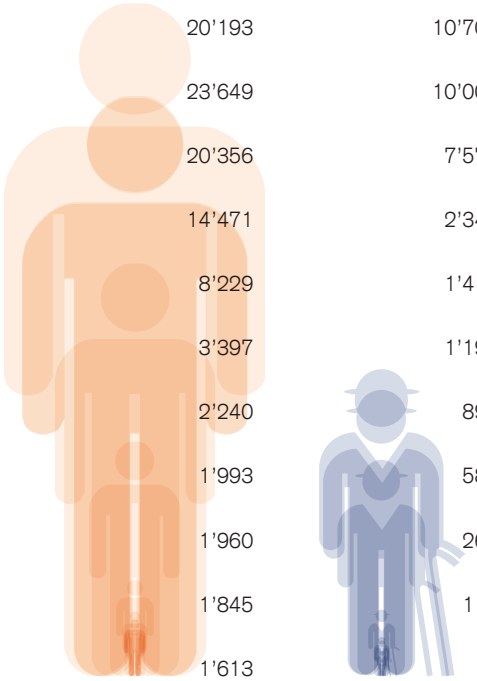


Il grafico accanto illustra la ripartizione dei beneficiari di una rendita in base alla fascia di età. Un decimo dei beneficiari di una rendita ha meno di 58 anni; si tratta principalmente di beneficiari di una rendita d'invalidità o di una rendita per i figli. La fascia di età di coloro che hanno da 70 a 79 anni, con 3'259 persone, corrisponde complessivamente a quasi un terzo dell'effettivo, mentre il gruppo degli ultraottantenni rappresenta un quinto (2'207 persone). L'età media dei beneficiari uomini di una rendita di vecchiaia è di 71,8 anni; quella delle donne è pari a 72,2 anni. L'assicurato più anziano ha 104 anni e l'assicurata più anziana ne ha 98.



Cambiamento dell'effettivo degli assicurati dalla fondazione nel 1919

Anno al 31.12.	**Assicurati attivi** Numero di persone	**Pensionati** Numero di persone	**Somma di bilancio** in CHF
2013	20'193	10'708	14'956'371'797
2010	23'649	10'004	12'728'458'003
2000	20'356	7'576	8'702'333'901
1990	14'471	2'344	1'952'753'270
1980	8'229	1'410	834'028'031
1970	3'397	1'194	282'652'440
1960	2'240	897	141'723'049
1950	1'993	582	84'285'492
1940	1'960	268	40'551'548
1930	1'845	112	22'845'245
1920	1'613	5	6'176'590



Gli inizi dell'attività di assistenza dell'allora Credito Svizzero risalgono al 19° secolo. Una volta definite le basi attuariali e dopo aver accumulato la riserva matematica necessaria, nell'ottobre 1919 è stato possibile fondare la Cassa pensione. Da allora, l'effettivo degli assicurati e la somma di bilancio hanno conosciuto uno sviluppo continuo.

Nel 1982, l'effettivo degli assicurati attivi ha superato per la prima volta la soglia delle diecimila unità; per quanto riguarda i pensionati, questo si è verificato nel 2010.

Negli ultimi quasi 100 anni, il numero degli assicurati attivi è aumentato di dodici volte da 1'613 nel 1920 a 20'193 a fine 2013. Nello stesso arco di tempo, il numero dei pensionati è salito da 5 persone iniziali a 10'708 beneficiari di una rendita.

Buono a sapersi

Ciascun individuo ha dei sogni e degli obiettivi. Determinati progetti vengono preparati nei minimi dettagli per un periodo di tempo piuttosto lungo, mentre altri vengono intrapresi «sull'onda del momento». Se per il futuro progettate un cambiamento, i punti qui di seguito riportati potranno fungere da piccolo promemoria. Questo elenco non è esaustivo, ma pone l'attenzione su alcuni aspetti da prendere in considerazione, soprattutto in riferimento alla nostra Cassa pensione. Per decisioni di ampio respiro, è consigliabile rivolgersi a uno specialista in previdenza e/o in materia fiscale.

Realizzare il sogno di una casa di proprietà

- Sono ammessi il prelievo anticipato o la costituzione in pegno.
- In caso di finanziamenti ipotecari, si deve ricorrere almeno per il 10% a mezzi propri che non derivino dal 2° pilastro.
- Un prelievo anticipato comporta perdite in termini di rendita e di capitale durante la vecchiaia o in caso di invalidità o di decesso. Verificate assolutamente l'opportunità di un'assicurazione rischi privata.
- In caso di costituzione in pegno, con la conversione del patrimonio in rendita viene a mancare il pegno, motivo per cui la banca può procedere a una nuova valutazione del rischio.
- Il prelievo anticipato è ammesso ogni cinque anni fino all'età di 63 anni.
- Fino al rimborso del prelievo anticipato non sono possibili versamenti fiscalmente detraibili nella Cassa pensione.

Pregustare la terza fase della vita

- Occupatevi del pensionamento a tempo debito.
- Allestite un bilancio con le vostre entrate e uscite finanziarie dopo il pensionamento.
- Fino al raggiungimento dell'età di pensionamento AVS ordinaria, continuate a essere soggetti all'obbligo di contribuzione AVS. I contributi che i prepensionati devono versare ogni anno per AVS, AI e IPG oscillano, a seconda della situazione finanziaria del singolo, da un minimo di CHF 480 a un massimo di CHF 24'000 a persona (situazione al 2014).
- Nella vostra pianificazione tenete conto degli aspetti personali (organizzazione del tempo libero, situazione abitativa, ecc.).
- Richiedete all'AVS un calcolo anticipato della rendita per avere un'indicazione sul futuro ammontare della vostra rendita di vecchiaia.
- Decidete per tempo se optare per una rendita vitalizia, una liquidazione in capitale oppure una combinazione di queste due prestazioni di vecchiaia, tenendo conto della vostra situazione finanziaria, della vostra esigenza di sicurezza, del tenore di vita desiderato e della situazione familiare.
- La rendita vi offre un reddito sicuro senza gestione propria del patrimonio; tuttavia non è flessibile, non può essere ereditata e viene tassata come reddito.
- Con una liquidazione in capitale rimanete flessibili; potete disporre liberamente del vostro denaro, che può essere anche lasciato in eredità. Viene però a mancare il reddito sicuro e vi assumete il rischio di longevità e quello d'investimento.
- Percepite la liquidazione in capitale in modo graduale dalla Cassa pensione e dal 3° pilastro al fine di interrompere la progressione fiscale. Ai fondi previdenziali si applica un'aliquota d'imposta privilegiata.
- Verificate i riscatti di prestazioni della Cassa pensione per aumentare la rendita futura. In base al regolamento vigente, ogni franco aggiuntivo di rendita costa CHF 16.55 all'età di 63 anni (situazione al 2014).
- Comunicate all'AVS il percepimento della rendita AVS diversi mesi prima del raggiungimento dell'età di pensionamento AVS.

Godetevi una pausa
(interruzione senza attività lucrativa continua successiva, nessun percepimento dell'indennità di disoccupazione)
Prendete alcuni provvedimenti entro il termine prestabilito per evitare che emergano lacune previdenziali radicali.

- All'atto di uscita dalla Cassa pensione, stipulate entro 30 giorni un'assicurazione mediante accordo presso il Servizio d'Assicurazioni del Credit Suisse Group, così da prolungare l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni fino a 180 giorni. Una volta scaduta l'assicurazione mediante accordo, stipulate presso la vostra cassa malati una nuova copertura infortuni.
- Potete passare alla polizza individuale dell'assicurazione d'indennità giornaliera in caso di malattia della Sanitas senza esame dello stato di salute. In questo modo sareste assicurati in caso di incapacità al lavoro a seguito di malattia. Richiedete al Servizio d'Assicurazioni del Credit Suisse Group il passaggio all'assicurazione individuale entro 30 giorni dalla vostra uscita dalla Cassa pensione.
- Fino al raggiungimento dell'età di pensionamento AVS ordinaria, continuate a essere soggetti all'obbligo di contribuzione AVS.
- Ordinate presso l'AVS un estratto conto personale per individuare eventuali lacune contributive.

Spesso nella vita determinati cambiamenti, come la perdita del posto di lavoro, il divorzio, una malattia o un decesso, avvengono all'improvviso e inaspettatamente. In situazioni del genere si hanno scarse possibilità di influenzare gli eventi. Per questo motivo, è ancora più importante sfruttare il margine di manovra presente.

Ordine dei beneficiari in caso di decesso

- Stabilite l'ordine regolamentare dei beneficiari della Cassa pensione in base ai vostri desideri.
- Per effettuare un'eventuale modifica, utilizzate tassativamente il modulo della Cassa pensione «Modifica dell'ordine dei beneficiari» e inoltratecelo in tempo di vita.
- Verificate regolarmente l'ordine dei beneficiari e comunicateci immediatamente le eventuali modifiche da apportare.
- Se volete che il vostro concubino possa beneficiare del capitale in caso di decesso, egli deve essere tassativamente indicato nel modulo al punto ac).
- I capitali in caso di decesso della nostra Cassa pensione non rientrano nella massa ereditaria.
- Un ordine dei beneficiari contenuto nel testamento non ha alcuna validità per l'ordine dei beneficiari della Cassa pensione.

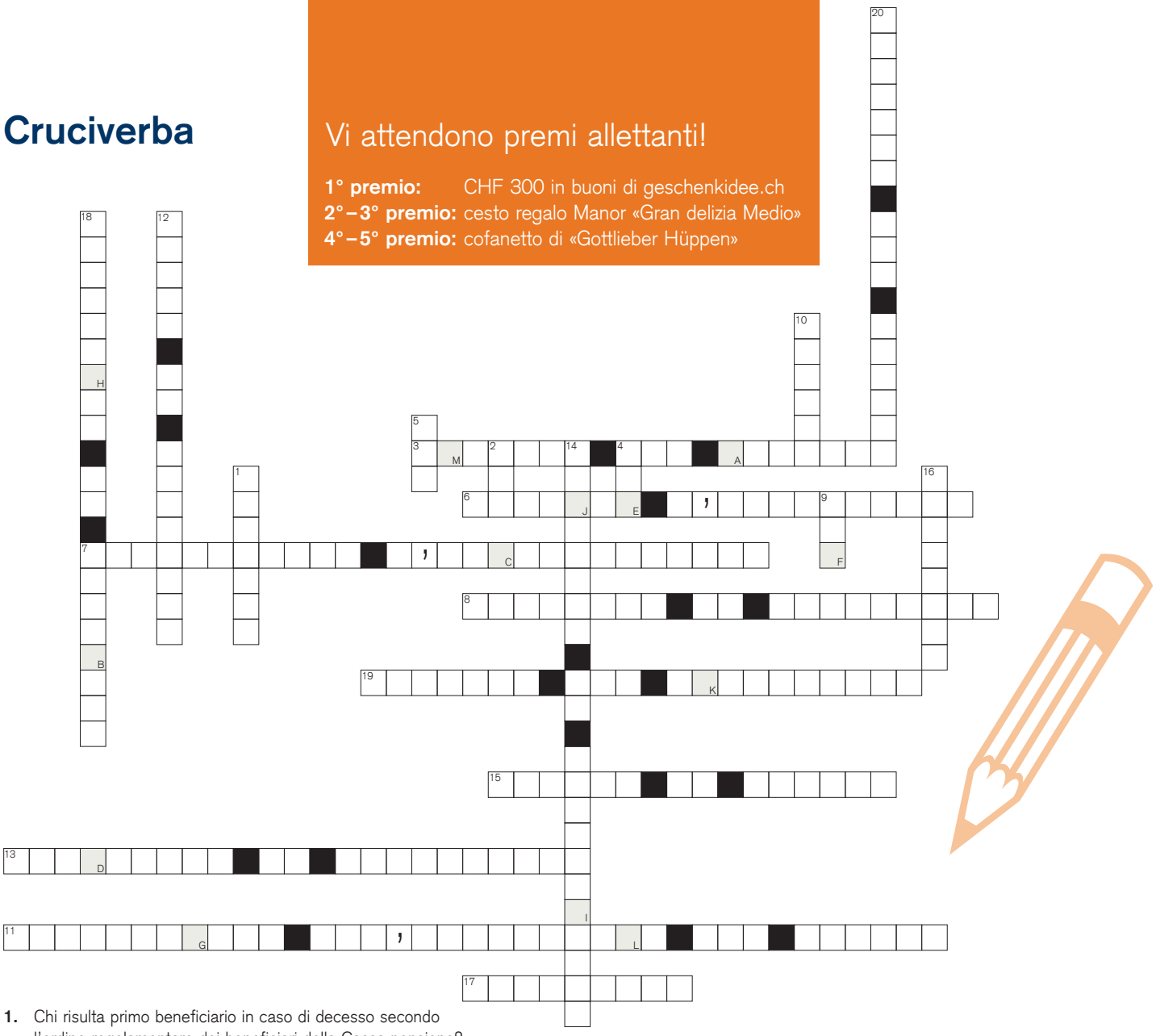
Interruzione dell'attività lucrativa con percepimento dell'indennità di disoccupazione

- In caso di perdita del posto di lavoro, registratevi presso l'ufficio regionale di collocamento prima della scadenza del termine di disdetta; durante il periodo di attesa per il percepimento dell'indennità giornaliera, infatti, siete assicurati per un mese solo nell'ambito della copertura suppletiva (Cassa pensione, assicurazione infortuni). La vostra copertura assicurativa è garantita solo a partire dal percepimento dell'indennità giornaliera.
- All'atto dell'uscita, potete passare alla polizza individuale dell'assicurazione d'indennità giornaliera in caso di malattia della Sanitas senza esame dello stato di salute. In questo modo sareste assicurati in caso di incapacità al lavoro a seguito di malattia. Richiedete tale passaggio al Servizio d'Assicurazioni del Credit Suisse Group entro 30 giorni dalla vostra uscita dalla Cassa pensione.
- Il percepimento dell'indennità giornaliera vi consente di essere automaticamente assicurati presso la Fondazione istituto collettore LPP contro le conseguenze economiche di invalidità e decesso. In caso di previdenza, tuttavia, vengono erogate solo le prestazioni minime previste dalla legge. A seconda della situazione personale, non è dunque garantita una copertura sufficiente.
- Fintantoché percepite l'indennità giornaliera, siete automaticamente assicurati contro gli infortuni presso l'INSAI.
- Dopo l'ultimo percepimento dell'indennità giornaliera, potete presentare richiesta alla Fondazione istituto collettore, www.aeis.ch, per continuare a beneficiare dell'assicurazione delle prestazioni di rischio (invalidità, decesso) e/o delle prestazioni di vecchiaia.

Cruciverba

Vi attendono premi allettanti!

1° premio: CHF 300 in buoni di geschenkidee.ch
2°–3° premio: cesto regalo Manor «Gran delizia Medio»
4°–5° premio: cofanetto di «Gottlieber Hüppen»



1. Chi risulta primo beneficiario in caso di decesso secondo l'ordine regolamentare dei beneficiari della Cassa pensione?
2. Quanti rappresentanti dei beneficiari di rendita conta il Consiglio di fondazione?
3. Se un assicurato coniugato decede, il coniuge superstite riceve una ...
4. Qual è l'acronimo di «promozione della proprietà abitativa»?
5. Quanti contributi di risparmio possono essere scelti nel piano di risparmio?
6. Come si chiama la rendita che viene erogata almeno per il 25% in caso di incapacità di guadagno duratura?
7. Quale documento attesta le vostre prestazioni previdenziali assicurate?
8. Come viene definito l'avere risparmiato nella Cassa pensione costituito dai contributi di risparmio, dalla prestazione di libero passaggio trasferita, dai riscatti e dalla rimunerazione?
9. Qual è l'acronimo della Legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità?
10. In quale categoria di investimento era maggiormente investito il patrimonio della Cassa pensione a fine 2013 in misura proporzionale?

Condizioni di partecipazione

Il termine ultimo di partecipazione è il **20 maggio 2014.** Non si tiene corrispondenza in merito al concorso. Possono partecipare tutti gli assicurati della Cassa pensione del Credit Suisse Group (Svizzera), esclusi i collaboratori della Cassa pensione e i membri del Consiglio di fondazione. È escluso il ricorso alle vie legali. Eventuali spese di viaggio correlate alla vincita del premio sono a carico del vincitore.

Soluzione

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M

La soluzione va scritta nella riga dell'oggetto dell'e-mail che sarà da inviare a:
wettbewerb.pensionskasse@credit-suisse.com

11. Qual è il concetto utilizzato per indicare la compensazione del crescente costo della vita sulle rendite in corso?
12. In quale piano di previdenza è assicurato l'Award?
13. Chi stabilisce i tassi d'interesse per i piani di previdenza?
14. Per cosa viene moltiplicato il capitale di vecchiaia a risparmio esistente nella Cassa pensione per ottenere l'ammontare della rendita di vecchiaia annua?
15. Chi paga i contributi di rischio?
16. Come viene denominata la variante contributiva media nel piano di risparmio?
17. Se un assicurato va in pensione a 63 anni, si ha un caso di pensionamento anticipato, ordinario o differito?
18. Se la prestazione di libero passaggio viene versata direttamente sul conto privato, per esempio a causa di un trasferimento all'estero, si parla di un ...
19. Con quale primato vengono gestiti i piani previdenziali della Cassa pensione?
20. Come si chiama la rendita che la Cassa pensione versa a un minorenne in caso di decesso dell'assicurato?

Avete domande?

Non esitate a contattarci.

In succursale

Fissate un appuntamento con il vostro consulente di previdenza della Cassa pensione.

Tramite Internet

Trovate ulteriori informazioni al sito **www.credit-suisse.com/cassapensione** oppure al sito **www.credit-suisse.com/assicurazioni.**

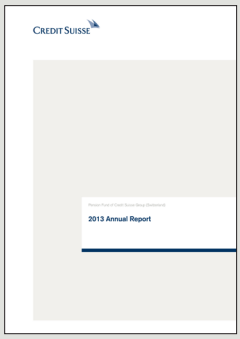
Per telefono

Il consulente di previdenza della **Cassa pensione** è lieto di rispondere alle vostre domande in merito alle prestazioni della Cassa pensione. Troverete le coordinate di contatto al sito **www.credit-suisse.com/cassapensione** >> Chi siamo >> Consulenza e contatto >> Consulente previdenziale

Se avete domande sulle vostre **assicurazioni** (assicurazioni di persone, cose e assicurazioni malattie), siete pregati di rivolgervi al consulente del Servizio d'Assicurazioni. Troverete le coordinate di contatto al sito **www.credit-suisse.com/assicurazioni** >> Chi siamo >> I vostri contatti

Proposte, elogi e desideri

Attendiamo con piacere il vostro riscontro. Le vostre indicazioni ci aiuteranno a rendere le successive sintesi dei rapporti annuali ancora più rispondenti alle vostre esigenze e ai vostri interessi. Grazie sin d'ora per la vostra collaborazione! Scriveteci all'indirizzo feedback.pensionskasse@credit-suisse.com.



Rapporto annuale dettagliato 2013

Il rapporto annuale dettagliato contiene le informazioni integrali sul risultato dell'esercizio 2013, una presentazione approfondita del conto annuale e spiegazioni supplementari. Potete scaricare il rapporto annuale 2013, disponibile in inglese e in tedesco, con l'ausilio del codice QR oppure al sito www.credit-suisse.com/cassapensione.

All'interno di questo rapporto annuale, purché non diversamente richiesto dal contesto, le denominazioni «Cassa pensione», «Fondazione», «Istituto di previdenza», «noi», «a noi» e «nostro(i)» si riferiscono alla «Cassa pensione del Credit Suisse Group (Svizzera)». Fa stato giuridicamente la versione tedesca del rapporto annuale completo. La forma maschile usata per la designazione delle persone si riferisce a entrambi i sessi. Il termine «coniuge» comprende anche i partner registrati ai sensi della Legge sull'unione domestica registrata.

CASSA PENSIONE DEL CREDIT SUISSE GROUP (SVIZZERA)
JPKO 5
Casella postale
CH-8070 Zurigo

www.credit-suisse.com/cassapensione

JPKO 5 04.2014